

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO	06/12/2022	25	<a href="#">Uva fogarina, Gualtieri punta alla Dop</a> A. V.	2
GAZZETTA DI REGGIO	06/12/2022	25	<a href="#">AGGIORNATO - Uva fogarina, Gualtieri punta alla Dop</a> A. V.	3
NUOVA FERRARA	06/12/2022	20	<a href="#">Il dono per i suoi 80 anni: 500 euro a tutti gli addetti = Imprenditore compie gli anni E fa un regalo ai dipendenti</a> Redazione	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/12/2022	34	<a href="#">L'ultimo scatto = È precipitato dal tetto di una ditta</a> Nicoletta Tempera	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/12/2022	54	<a href="#">Dal terreno spuntano dodici bombe della Seconda guerra</a> Redazione	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/12/2022	44	<a href="#">Per i 50 anni, Tecnomotor regala 500 euro ai dipendenti = Compie gli anni e regala 500 euro agli operai</a> Valerio Franzoni	9
RESTO DEL CARLINO IMOLA	06/12/2022	48	<a href="#">Giuseppe, 30 anni, morto sul lavoro E precipitato dal tetto di una ditta</a> Nicoletta Tempera	10

# Uva fogarina, Gualtieri punta alla Dop

## Domenica in piazza Bentivoglio l'aperitivo offerto dalla cantina sociale

**Gualtieri** Quello di Gualtieri con l'uva fogarina è un legame storico. La coltivazione di questa uva è secolare e ha il suo cuore proprio nel territorio della bassa reggiana, in un'area geografica che comprende l'intero territorio gualtierese, ma anche parte dei comuni di Boretto e Guastalla.

È proprio quest'area che mira a conseguire il riconoscimento Dop (Denominazione di origine protetta) del vino da uva fogarina avviato dalla Cantina sociale di Gualtieri e dall'amministrazione comunale, con un'azione su diversi livelli che si colloca nella più ampia strategia di qualificazione e sostenibilità dell'agricoltura locale.

È in quest'ottica che si inserisce l'iniziativa in programma

domenica – all'interno della programmazione di "Natale nel borgo" – che unisce il gusto unico di questa terra con il patrimonio artistico di piazza e palazzo Bentivoglio. Dalle 10.30 alle 12.30 sotto la torre civica, si potrà gustare l'aperitivo "Fogarina Ben-ti-voglio" offerto dalla Cantina sociale e accompagnato dalla musica dei Tamburi del Crostolo. Per l'intera giornata sarà possibile accedere gratuitamente a Palazzo Bentivoglio e visitare il salone dei Giganti, il museo Ligabue, i costumi e la collezione di quadri di Umberto Tirelli.

La Cantina Sociale di Gualtieri nacque il 22 marzo 1925 con la denominazione "Cooperativa fra produttori di uva fogarina-Cantina sociale". Arrivò a lavorare quantitativi di

uva fogarina importante per l'epoca, da 40 a 50 mila quintali l'anno. Questo tipo di uva è noto per la sua maturazione tardiva, che avviene tra fine ottobre e inizio novembre. L'uva fogarina è fortemente legata a Gualtieri per la straordinaria interpretazione che ne diede una delle più grandi interpreti nazionali della canzone popolare e di protesta, Giovanna Daffini, vissuta per lungo tempo a Gualtieri e spesso accompagnata dal marito Vittorio Carpi di Santa Vittoria al violino.

Questo pezzo folkloristico sembra essere stato scritto dal gualtierese Vasco Scansani, che la storia vorrebbe inoltre autore delle parole di "Bella Ciao". Altra versione altrettanto conosciuta e popolare – con

una vena più brillante e allegra – è quella portata al successo da Orietta Berti.

A.V.

**Una coltura storica dell'area che abbraccia pure Boretto e Guastalla. L'obiettivo del Comune è valorizzarla**

**L'iter è stato avviato** dalla Cantina sociale di Gualtieri e dal Comune



Vendemmia di uva fogarina durante l'alluvione del 1951: uno scatto che ha fermato nel tempo un momento così significativo nella storia della Bassa



Peso:24%

# Uva fogarina, Gualtieri punta alla Dop

## Domenica in piazza Bentivoglio l'aperitivo offerto dalla cantina sociale

**Gualtieri** Quello di Gualtieri con l'uva fogarina è un legame storico. La coltivazione di questa uva è secolare e ha il suo cuore proprio nel territorio della bassa reggiana, in un'area geografica che comprende l'intero territorio gualtierese, ma anche parte dei comuni di Boretto e Guastalla.

È proprio quest'area che mira a conseguire il riconoscimento Dop (Denominazione di origine protetta) del vino da uva fogarina avviato dalla Cantina sociale di Gualtieri e dall'amministrazione comunale, con un'azione su diversi livelli che si colloca nella più ampia strategia di qualificazione e sostenibilità dell'agricoltura locale.

È in quest'ottica che si inserisce l'iniziativa in programma

domenica – all'interno della programmazione di "Natale nel borgo" – che unisce il gusto unico di questa terra con il patrimonio artistico di piazza e palazzo Bentivoglio. Dalle 10.30 alle 12.30 sotto la torre civica, si potrà gustare l'aperitivo "Fogarina Ben-ti-voglio" offerto dalla Cantina sociale e accompagnato dalla musica dei Tamburi del Crostolo. Per l'intera giornata sarà possibile accedere gratuitamente a Palazzo Bentivoglio e visitare il salone dei Giganti, il museo Ligabue, i costumi e la collezione di quadri di Umberto Tirelli.

La Cantina Sociale di Gualtieri nacque il 22 marzo 1925 con la denominazione "Cooperativa fra produttori di uva fogarina-Cantina sociale". Arrivò a lavorare quantitativi di

uva fogarina importante per l'epoca, da 40 a 50 mila quintali l'anno. Questo tipo di uva è noto per la sua maturazione tardiva, che avviene tra fine ottobre e novembre (da cui il detto popolare gualtierese "Per Santa Caterina, o la neve la brina, as va a vender la fogarina").

Ma non solo: la nota canzone popolare "L'uva fogarina" è fortemente legata a Gualtieri per la straordinaria interpretazione che ne diede una delle più grandi interpreti nazionali della canzone popolare e di protesta, Giovanna Dafini, vissuta per lungo tempo a Gualtieri e spesso accompagnata dal marito Vittorio Carpi di Santa Vittoria al violino.

Questo pezzo folkloristico sembra essere stato scritto dal

gualtierese Vasco Scansani, che la storia vorrebbe inoltre autore delle parole di "Bella Ciao". Altra versione altrettanto conosciuta e popolare – con una vena più brillante e allegra – è quella portata al successo da Orietta Berti.

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Una coltura storica dell'area che abbraccia pure Boretto e Guastalla. L'obiettivo del Comune è valorizzarla**

**L'iter è stato avviato dalla Cantina sociale di Gualtieri e dal Comune**



Vendemmia di uva fogarina durante l'alluvione del 1951: uno scatto che ha fermato nel tempo un momento così significativo nella storia della Bassa



Peso:25%

# Il dono per i suoi 80 anni: 500 euro a tutti gli addetti

Carlo Contri, titolare con il figlio Diego delle aziende Tecnomotor e PLC del Centese, ha deciso di fare un regalo a tutti i suoi dipendenti. In occasione del suo ottantesimo compleanno ha infatti scelto di donare loro 500 euro a testa per la passione e la professionalità che dimostrano.

► **Bonesi** a pag. 20

## Imprenditore compie gli anni E fa un regalo ai dipendenti

Il centese Carlo Contri, fondatore di Pmc srl, oggi tocca quota ottanta  
«Per condividere questo momento ho deciso di donare 500 euro a tutti»

**Cent**o L'imprenditore taglia l'importante traguardo degli ottant'anni e decide di fare un regalo di compleanno... ai propri dipendenti. Questa la decisione di Carlo Contri, imprenditore centese fondatore nel 1993 dell'azienda Pmc srl di Pieve di Cento, che ha optato per un festeggiamento particolare. «Tutta la nostra famiglia ha approvato l'idea di papà di condividere con gli altri questo momento - ci racconta il figlio Diego, ex politico centese, attuale presidente di Pmc srl e Tecnomotor srl - e crediamo di interpretare il suo pensiero decidendo di coinvolgere chi lavora con noi ogni giorno in azienda non solo con un brindisi, ma anche con un regalo».

È così stato quasi "naturale" a quel punto decidere di donare la somma di 500 euro a ciascuno dei circa venti dipendenti di Pmc e Tecnomotor entro proprio la giornata di oggi, il 6 dicembre, il gior-

no del compleanno del patron, senza fare alcuna distinzione fra chi è in organico da più di vent'anni e chi da pochi mesi, come a esempio i due tirocinanti inseriti da poco tempo nell'organico delle aziende di proprietà della famiglia Contri.

«In questo periodo non facile per le imprese e le famiglie, soprattutto a causa dell'aumento esponenziale dei costi che ormai non riguarda più soltanto l'energia e i carburanti, ma anche la spesa quotidiana - continua Contri -, abbiamo scelto di dare il nostro contributo con un'azione concreta e di pensare anche alle problematiche che oggi tutti devono affrontare nella gestione personale e familiare. Sicuri che anche il festeggiato apprezzerà questo regalo diverso dal solito».

**Le aziende** Carlo Contri ha fondato l'azienda mecca-

nica Pmc srl nel 1993, con sede in via del Fosso 7 a Pieve. Si tratta di una fabbrica che si occupa di lavorazioni con-

to terzi, stampaggio e altre lavorazioni. Alcuni anni fa, poi, la famiglia Contri ha deciso di acquisire anche la Tecnomotor srl, la quale si trova proprio a fianco (ingresso in via Zallone 17). La Tecnomotor dall'89 è società leader nel settore degli accessori e

componenti per macchine operatrici e motori, con la divisione industriale progetta, prototipa e costruisce trasmissioni di potenza e applicazioni per l'industria, l'agricoltura, la nautica e sistemi per macchine ibride.

Oggi dunque in entrambe le aziende sarà una bella gior-



Peso:1-13%,20-47%

nata di festa, assieme al patron Carlo per i suoi ottant'anni e per salutare l'imminente arrivo delle feste, con «l'auspicio, anche, che questo gesto possa avere qualche ripercussione positiva e sostenere, magari indirettamente, le piccole attività commerciali locali, immaginando che i lavoratori delle due aziende con sede a Pie-

ve di Cento, tutti residenti in zona, possano spendere il "regalo" sul territorio», commentano ancora dalla famiglia Contri.

**I lavoratori abitano tutti in zona  
Auspicio possano spendere il denaro sul territorio**

**Le due aziende  
La famiglia possiede anche la Tecnomotor srl sempre con sede a Pieve  
Circa 20 gli addetti**



**Carlo Contri**

Il fondatore della Pmc srl oggi compie 80 anni e ha deciso per questa ricorrenza di fare un regalo ai dipendenti



Peso:1-13%,20-47%

**INCIDENTE** L'uomo aveva appena pubblicato un video sui social  
Troppi infortuni mortali sul lavoro: 39 in regione, di cui 5 a Bologna



# Giuseppe, 30 anni, morto sul lavoro È precipitato dal tetto di una ditta

L'uomo è caduto da un'altezza di dieci metri dopo avere sfondato un lucernario che non ha retto il suo peso. L'incidente ieri mattina in un'azienda di Borgo Panigale. La Procura aprirà un fascicolo per fare luce sul fatto

di **Nicoletta Tempera**

**Un attimo** prima della tragedia, l'ultima storia su *Instagram*. «Lavoriamo per hobby», scherzava Giuseppe Leanza, riprendendosi con lo smartphone assieme ai colleghi, impegnati sul tetto della ditta Tacam di via Fossa Cava a Borgo Panigale.

Pochi minuti dopo aver postato quel breve video, Giuseppe, 30 anni, è precipitato. Giù per dieci metri, attraverso un lucernario che si è infranto sotto il suo peso. È finito con un tonfo sordo sul pavimento della ditta che si

occupa di vendita di pneumatici. Lo ha visto uno dei dipendenti dell'azienda che ha subito dato l'allarme. Ma per Giuseppe era già troppo tardi.

**Troppo gravi** i traumi riportati nella caduta, troppo violento l'impatto al suolo, dopo un volo dal tetto. Erano da poco passate le 9 del mattino quando si è verificato il terribile incidente sul lavoro. Il ragazzo, siciliano d'origine ma da qualche tempo residente a Zola, lavorava per la Leanza Costruzioni Srl.

Era arrivato presto a Borgo Panigale, per quell'intervento di rifacimento alla copertura del tetto in lamiera del capannone. Un'operazione fatta chissà quante altre volte prima. Ieri mattina, però, qualcosa è andato storto. Il ragazzo ha messo un piede in fallo, forse confidando che il vetro sotto di lui riuscis-



Peso: 33-1%, 34-65%

Sezione: UNIONE RENO GALLIERA

se a reggere. E invece in un attimo, quello necessario a sentire lo scricchiolio, stava già precipitando nel vuoto sotto di lui.

**A nulla** è valso l'intervento dei sanitari del 118, che hanno soltanto potuto constatare la morte del giovane operaio. Subito in via Fossa Cava sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Borgo Panigale e gli ispettori della Medicina del lavoro dell'Ausl, per verificare se tutte le norme relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro fossero ri-

spettate o ci sia stata qualche omissione, tale da mettere in pericolo mortale il ragazzo, grande tifoso del Milan e appassionato di softair.

Del tragico infortunio è stato informato anche il procuratore di turno e, come da prassi in questi casi, verrà aperto un fascicolo per fare luce sulla terribile vicenda. Soltanto a marzo scorso, nel cantiere di un palazzo in ristrutturazione a Castel Maggiore era morto in analoghe circostanze Vasył Syrotyuk, cinquan-

tenne ucraino da una vita residente a Rastignano con la famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **CONTROLLI** **Ispezione** **di Carabinieri e Ausl** **per verificare** **il pieno rispetto** **di tutte le norme** **di sicurezza**

### **INCARICO**

## **La vittima** **era impegnata** **in un intervento** **di rifacimento** **sul coperto in lamiera** **del capannone**

Dall'alto, Giuseppe Leanza, la vittima; auto dei carabinieri nel cortile della ditta



**1 Chi era**  
Giuseppe Leanza, la vittima del tragico incidente sul lavoro di ieri, aveva 30 anni. Siciliano, era originario di Paternò, comune in provincia di Catania. Amante del calcio, Giuseppe era un grande tifoso del Milan; era anche appassionato di softair

**2 L'ultimo selfie**  
«Lavoriamo per hobby». Così scriveva Giuseppe Leanza in un post sul suo profilo Instagram, con un selfie in cui si ritraeva sul tetto della ditta di Borgo Panigale dove stava lavorando con alcuni colleghi. Pochi minuti dopo, l'uomo è caduto, morendo sul colpo



**3 4 marzo 2022**  
A Castel Maggiore perde la vita Vasył Syrotyuk (foto), edile ucraino di 50 anni, che viveva a Rastignano. L'uomo, che lavorava in un cantiere, si sarebbe appoggiato a un lucernario in plexiglas, che si è sfondato facendolo cadere da un'altezza di sei metri



Peso:33-1%,34-65%

## Dal terreno spuntano dodici bombe della Seconda guerra

### MEDICINA

**Dalla terra** torna a galla la storia. Storia che ha la forma di 12 bombe, risalenti alla Seconda guerra mondiale. Gli ordigni sono stati trovati proprio l'altro giorno da un operaio durante, alcuni lavori di scavo in un terreno di proprietà di un'azienda agricola in via Olmo, a Medicina. L'uomo, si è rivolto subito alle forze dell'ordine: segnalando di aver rinvenuto una dozzina di

bombe. In particolare, i residuati bellici trovati sono 11 bombe da mortaio da 8 centimetri di fabbricazione tedesca e una bomba a mano 'Egg Type 39', sempre tedesca. I residuati sono stati fatti brillare. Le circostanze di rinvenimento fanno presupporre l'esistenza - durante la Seconda guerra - di una postazione tedesca. L'intervento, come di consueto, è stato effettuato dal nucleo Cmd del Genio ferrovieri di Castel Maggiore e disposto dal comando forze operative Nord di Padova.



Peso:10%

Cento

## Per i 50 anni, Tecnomotor regala 500 euro ai dipendenti

Franzoni a pagina 12

# Compie gli anni e regala 500 euro agli operai

A ogni lavoratore, compresi i neoassunti da pochi mesi, il titolare di Pmc e Tecnomotor Carlo Contri ha donato una ragguardevole somma

### CENTO

**L'imprenditore** centese Carlo Contri compie ottanta anni. E per questo importante traguardo raggiunto, ha pensato ad un festeggiamento particolare. «Tutta la nostra famiglia ha approvato l'idea di papà di condividere con gli altri questo momento - racconta il figlio Diego, presidente di PMC srl e Tecnomotor srl - e crediamo di interpretare il suo pensiero decidendo di coinvolgere chi lavora con noi ogni giorno in azienda non solo con un brindisi, ma anche con un regalo».

**È stato** naturale a quel punto decidere di donare 500 euro il 6 dicembre, giorno del compleanno (oggi, ndr.), a tutti i dipendenti di PMC srl e di Tecnomotor srl, senza fare distinzioni tra chi è in organico da più di vent'anni e chi da pochi mesi, come ad esempio i due tiroci-

nanti inseriti da pochi mesi. «In questo periodo non facile per le imprese e le famiglie, soprattutto a causa dell'aumento esponenziale dei costi che ormai non riguarda più soltanto l'energia e i carburanti, ma anche la spesa quotidiana, - continua Diego Contri - abbiamo scelto di dare il nostro contributo con un'azione concreta e di pensare anche alle problematiche che oggi tutti devono affrontare nella gestione personale e familiare. Sicuri che anche il festeggiato apprezzerà questo regalo diverso dal solito». Infine, l'auspicio è anche che questo gesto possa avere qualche ripercussione positiva e sostenere, magari indirettamente, le piccole attività commerciali locali, immaginando che i lavoratori delle due aziende con sede a Pieve di Cento, tutti residenti in zona, possano spendere il 'regalo' sul territorio. Una bella iniziativa, quella pensata in occasione dell'ottantesimo compleanno dell'imprenditore Carlo Contri e

illustrata dal figlio Diego. PMC srl, importante azienda nel settore della metallizzazione, è nata nel 1993 ed è cresciuta nel tempo.

**Nel 2012**, infatti, ha acquisito l'azienda Omg, realtà operante nel settore dello stampaggio lamiera, costruzione stampi e assemblaggio meccanico, mentre nel 2018 la 'famiglia' si è allargata attraverso il rilevamento della Tecnomotor, azienda centese che opera nel settore motori diesel e che assieme alla Polar Star (già partecipata da PMC), ha creato un polo produttivo nel settore degli accessori per macchine agricole e industriali, trasmissioni e applicazioni meccaniche per l'industria e la nautica.

**Valerio Franzoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SCOPO NOBILE

**«Vogliamo dare il nostro contributo per aiutare i dipendenti alle prese con la crisi»**



L'imprenditore Carlo Contri con il figlio Diego



Peso: 33-1%, 44-38%

# Giuseppe, 30 anni, morto sul lavoro È precipitato dal tetto di una ditta

L'uomo è caduto da un'altezza di dieci metri dopo avere sfondato un lucernario che non ha retto il suo peso. L'incidente ieri mattina in un'azienda di Borgo Panigale. La Procura aprirà un fascicolo per fare luce sul fatto

di Nicoletta Tempera

**Un attimo** prima della tragedia, l'ultima storia su *Instagram*. «Lavoriamo per hobby», scherzava Giuseppe Leanza, riprendendosi con lo smartphone assieme ai colleghi, impegnati sul tetto della ditta Tacam di via Fossa Cava a Borgo Panigale.

Pochi minuti dopo aver postato quel breve video, Giuseppe, 30 anni, è precipitato. Giù per dieci metri, attraverso un lucernario che si è infranto sotto il suo peso. È finito con un tonfo sordo sul pavimento della ditta che si occupa di vendita di pneumatici. Lo ha visto uno dei dipendenti dell'azienda che ha subito dato l'allarme. Ma per Giuseppe era già troppo tardi.

**Troppo gravi** i traumi riportati nella caduta, troppo violento l'impatto al suolo, dopo un volo dal tetto. Erano da poco passate le 9 del mattino quando si è

verificato il terribile incidente sul lavoro. Il ragazzo, siciliano d'origine ma da qualche tempo residente a Zola, lavorava per la Leanza Costruzioni Srl.

Era arrivato presto a Borgo Panigale, per quell'intervento di rifacimento alla copertura del tetto in lamiera del capannone. Un'operazione fatta chissà quante altre volte prima. Ieri mattina, però, qualcosa è andato storto. Il ragazzo ha messo un piede in fallo, forse confidando che il vetro sotto di lui riuscisse a reggere. E invece in un attimo, quello necessario a sentire lo scricchiolio, stava già precipitando nel vuoto sotto di lui.

**A nulla** è valso l'intervento dei

sanitari del 118, che hanno soltanto potuto constatare la morte del giovane operaio. Subito in via Fossa Cava sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Borgo Panigale e gli ispettori della Medicina del lavoro dell'Ausl, per verificare se tutte le norme relative alla sicurezza

dei luoghi di lavoro fossero rispettate o ci sia stata qualche omissione, tale da mettere in pericolo mortale il ragazzo, grande tifoso del Milan e appassionato di softair.

Del tragico infortunio è stato informato anche il procuratore di turno e, come da prassi in questi casi, verrà aperto un fascicolo per fare luce sulla terribile vicenda. Soltanto a marzo scorso, nel cantiere di un palazzo in ristrutturazione a Castel Maggiore era morto in analoghe circostanze Vasyly Syrotyuk, cinquantenne ucraino da una vita residente a Rastignano con la famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CONTROLLI

**Ispezione di Carabinieri e Ausl per verificare il pieno rispetto di tutte le norme di sicurezza**

## INCARICO

**La vittima era impegnata in un intervento di rifacimento sul coperto in lamiera del capannone**

### 1 Chi era

Giuseppe Leanza, la vittima del tragico incidente sul lavoro di ieri, aveva 30 anni. Siciliano, era originario di Paternò, comune in provincia di Catania. Amante del calcio, Giuseppe era un grande tifoso del Milan; era anche appassionato di softair

### 2 L'ultimo selfie

«Lavoriamo per hobby». Così scriveva Giuseppe Leanza in un post sul suo profilo Instagram, con un selfie in cui si ritraeva sul tetto della ditta di Borgo Panigale dove stava lavorando con alcuni colleghi. Pochi minuti dopo, l'uomo è caduto, morendo sul colpo



### 3 4 marzo 2022

A Castel Maggiore perde la vita Vasyly Syrotyuk (foto), edile ucraino di 50 anni, che viveva a Rastignano. L'uomo, che lavorava in un cantiere, si sarebbe appoggiato a un lucernario in plexiglas, che si è sfondato facendolo cadere da un'altezza di sei metri



Peso: 66%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA



Dall'alto, Giuseppe Leanza, la vittima; auto dei carabinieri nel cortile della ditta



Peso:66%